

L'ALTA VELOCITÀ

Il tunnel senza Foster non piace a nessuno

Dagli architetti agli
artigiani, agli industriali:
il progetto non convince

«SOLUZIONE folle». Il presidente dell'Ordine degli architetti Roberto Masini non potrebbe essere più netto. Quel 'tunnel sì-stazione no' per gli architetti si risolverebbe solo in un vantaggio economico per Ferrovie. Ma c'è ancora tempo, perché ieri il governatore Enrico Rossi ha allungato il calendario. «Non abbiamo ancora nessuna proposta scritta da parte di Ferrovie. Ed è chiaro che i 30 giorni per un esame analitico che avevamo chiesto scatteranno solo dal momento in cui avremo le carte», avverte Rossi. Mentre il sindaco Dario Nardella annuncia, senza aspettare i 30 giorni, una maratona dell'ascolto sul futuro dei Macelli.

VANNI A PAGINA V



Soluzione Tav, entusiasmo zero

Gli architetti: «È come staccare la caldaia perché consuma troppo». Confesercenti: «La Foster aveva una sua ragione». Gli artigiani: «Senza stazione certo non avremo vantaggi». Gli industriali: «Vorrei che ci spiegassero». EM5S accusa

MASSIMO VANNI

«SOLUZIONE folle». Il presidente dell'Ordine degli architetti Roberto Masini non potrebbe essere più netto. Quel 'tunnel sì-stazione no' per gli architetti si risolverebbe solo in un vantaggio economico per Ferrovie: «Ma è quello che ci meritiamo? Non fare la stazione perché comporta troppi costi di gestione è come staccare la caldaia perché consuma troppo. Nessuna famiglia farebbe questa scelta, cercherebbe piuttosto un impianto più efficiente», dice Masini. Un'iperbole per dire che la soluzione non può essere quella di cancellare la stazione. Ma per fortuna c'è ancora tempo, perché proprio ieri il governatore Enrico Rossi ha allungato il calendario.

«Non abbiamo ancora nessuna proposta scritta da parte di Ferrovie. Ed è chiaro che i 30 giorni per un esame analitico che avevamo chiesto scatteranno solo dal momento in cui avremo le carte», avverte Rossi. Mentre il sindaco Dario Nardella annuncia, senza aspettare i 30 giorni, una maratona dell'ascolto sul futuro degli ex Macelli, «dove al posto della stazione dovranno sorgere strutture utili alla città». Come dire, è già deciso.

Gli architetti ne approfittano per chiedere di essere ascoltati: «Siamo a completa disposizione, una decisione del genere non può essere presa in una stanza». Non solo: «Dire che non si fa la stazione è certificare che non esiste una visione del futuro della città. Tutto il traffico Av si sposterebbe a Campo di Marte complicando la vita ai passeggeri. Troviamo dunque una soluzione sensata, senza avere la convenienza economica però come unico criterio», dice il presidente Masini.

Perplessa è anche Confesercenti toscana del presidente Nico Gronchi. Che pure non rimpiange la Foster: «Aveva una sua ragione, un po' meno tutta la parte commerciale che si prevedeva. Attenti però a non rischiare di perdere treni che fermano a Firenze. Aspettiamo di capire bene». A nome di Confcommercio Firenze il presidente Jacopo De Ria è molto più che perplessa: «Forse non ci si rende conto che far arrivare i convogli regio-

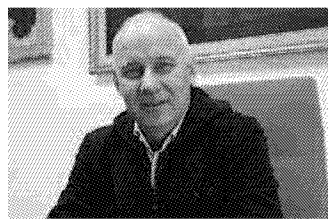
nali da una parte e i treni veloci dall'altra sarebbe una scelta suicida», dice De Ria che è anche presidente delle agenzie di viaggio Confcommercio. «Ora che siamo in vista del recupero della Fortezza e dell'aeroporto, se si accettasse di by-passare Firenze via treno dovremmo fare le barricate», insiste De Ria. Il presidente di Cna Firenze Andrea Calistri si dice deluso: «Possibile che non si riesca mai a completare per intero un'ope-



“

Avevamo chiesto 30 giorni ma è chiaro che questo tempo scatterà da quando ci arriverà la proposta

“ IL GOVERNATORE ENRICO ROSSI

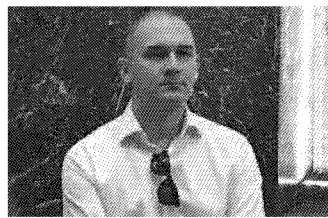


ra? Se procediamo per compromessi mi domando cosa ne sarà dell'aeroporto e dell'inceneritore. Senza la stazione, Firenze di sicuro non riceve un vantaggio: non dimentichiamo che gli investimenti restituiscono efficienza», sostiene Calistri.

Il presidente facente funzioni degli industriali Luigi Salvadori chiede di capire, di vedere le carte: «Vorrei si spiegassero le motivazioni e le soluzioni tecniche. Parto dal presupposto che Co-

Se andiamo avanti con i compromessi, mi domando che ne sarà dell'aeroporto e dell'inceneritore

“ IL PRESIDENTE DI CNA ANDREA CALISTRI



“

Cancellare la stazione è folle, vuol dire certificare che non c'è una visione del futuro della città

“ ORDINE ARCHITETTI IL PRESIDENTE MASINI

mune e Regione abbiano a cuore gli interessi della città. Ma vorrei capire se davvero si ingolfa o no Santa Maria Novella, per esempio». E anche Stefano Fani, il presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori, usa prudenza: «Qualche perplessità ce l'ho. Dovrebbero anzitutto spiegarci perché, credo sia legittimo chiedere spiegazioni».

Mentre il mondo economico e professionale s'interroga, i 5 Stelle però s'infuriano per l'occasione perduta: «Non basta dire stop alla Foster, si deve fermare tutto», dicono il deputato Alfonso Bonafede, il consigliere regionale Giacomo Giannarelli e la consigliera comunale Arianna Kekalos. «Chiederemo al ministro Delrio perché un progetto che dovrebbe essere già concluso è ancora allo 0%, vogliamo sapere nomi e cognomi dei responsabili di questo sperpero», annuncia Bonafede.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

